

ELEZIONI REGIONALI 2018

LE PROPOSTE DI ANCI LOMBARDIA



**UNA FASE COSTITUENTE PER UN
NUOVO REGIONALISMO**

- Le **elezioni regionali del 4 marzo** rappresentano un momento importante per mettere al centro gli obiettivi che si vogliono perseguire nei prossimi anni.
- Il percorso di **riconoscimento di maggiore autonomia** deve aprire una fase costituente che dovrebbe più e meglio guardare dentro la natura e le funzioni proprie del sistema autonomistico.
- E' possibile aprire in Lombardia una nuova stagione per gli Enti Locali basata sul riconoscimento della loro **autonomia** e sulla contestuale assunzione di **responsabilità degli amministratori**, *“per assicurare al nostro Paese un'amministrazione più degna di un grande Stato europeo”*.
- Riportare al centro dell'iniziativa regionale il rapporto con l'autonomia comunale per **definire obiettivi strategici condivisi**.
- Regione deve considerare i **Comuni**, la **Città Metropolitana** e le **Province** come **partners istituzionali imprescindibili e affidabili** con riguardo all'intero ciclo della programmazione, progettazione, realizzazione e gestione delle politiche.



LEGALITA' E LOTTA ALLE MAFIE



- Necessario un impegno congiunto per assicurare il rispetto delle leggi all'interno delle istituzioni e nei territori, denunciando ingerenze malavitose ed episodi mafiosi.
- Vanno sostenuti, anche con incentivi economici, i Comuni che introducono stringenti normative anti-ludopatia.





FINANZA LOCALE

Istituzionalizzare l'esperienza dei patti regionali con la messa a disposizione di spazi verticali da parte della Regione e la ripartizione attraverso l'indice sintetico di virtuosità.

- Nel riconoscimento di una maggiore autonomia, Regione deve svolgere, per Comuni, Province e Città Metropolitana un ruolo di Coordinamento della finanza territoriale:
 - Regione può porsi come garante del raggiungimento degli obiettivi finanziari assegnati all'intero comparto lombardo con l'individuazione di criteri definiti attraverso concertazione con associazioni rappresentative degli Enti locali (ANCI e UPL) per l'utilizzo degli avanzi accantonati,
 - possibilità di utilizzo dell'eventuale overshooting all'interno del sistema regionale per ottimizzare e flessibilizzare le possibilità di investimento,
 - realizzare una possibile perequazione regionale che superi le criticità oggi presenti.



RIORDINO TERRITORIALE

- SI IMPONE LA NECESSITÀ DI UN RIORDINO TERRITORIALE:
 - ✓ All'interno del percorso di riconoscimento di maggiore autonomia Regione deve assumere il ruolo di “perno degli Enti autonomi” evitando tentazioni di un centralismo regionale;
 - ✓ Città Metropolitana e Province devono essere messe in grado di svolgere i propri compiti di governo con risorse e funzioni appropriate;
 - ✓ Ricerca di ambiti omogenei in cui esercitare le funzioni;
 - ✓ Rendere strutturali le gestione associate: cooperazione intercomunale volontaria ma duratura;
 - ✓ E' necessario un “piano Marshall per le montagne lombarde”;
 - ✓ Definire una “agenda del controesodo” per rendere attrattivi i piccoli Comuni.
 - ✓ Costituire l'Assessorato agli Enti Locali

SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA PA



Necessaria semplificazione per cittadini, imprese e Comuni, in particolare piccoli, nei loro rapporti istituzionali.



Accesso internet a banda larga per i territori di montagna e con densità bassa di popolazione.



Investire su realizzazione e implementazione SUAP, realizzando la interoperabilità tra strumenti e piattaforme informatiche.



Agenda Digitale: necessità di definire livelli minimi di innovazione che devono caratterizzare il sistema della PA Locale.



Sviluppo di Centri di competenze territoriali per rispondere a sfide e opportunità dell'innovazione.

WELFARE E SANITA'

- Un unico assessorato per sanità e sociale per facilitare il dialogo e la sinergia tra misure e interventi che, per essere efficaci, necessariamente devono connettersi.
- Integrazione servizi sociali e sanitari per evitare sprechi, sovrapposizioni, scoperture.
- Canali di finanziamento stabili per Comuni e Ambiti Territoriali dei Piani di Zona.
 - ✓ Il fondo sociale regionale deve stabilizzarsi almeno sui 70 milioni di euro annui.
- Governance: definire sedi stabili e codificate di consultazione e di confronto tra Regione e Comuni.
- Coinvolgere i Comuni nella gestione dei fenomeni migratori.
 - ✓ Regione parte attiva a supporto dei Comuni nelle interlocuzioni con Stato e istituzioni
 - ✓ non superare la soglia del 3 per mille di immigrati rispetto alla popolazione. , per realizzare modalità condivise e sostenibili di accoglienza e integrazione come lo SPRAR.





POLITICHE ABITATIVE



- Necessario garantire risorse per:
 - ✓ contributo di solidarietà;
 - ✓ strumenti per il mantenimento dell'abitazione e la morosità incolpevole.
- La sfida è la programmazione “di territorio”.
- Assicurare:
 - ✓ risorse certe;
 - ✓ supporto e assistenza continua agli enti locali.
- Riforma strutturale degli enti gestori come le ALER.



ISTRUZIONE, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI



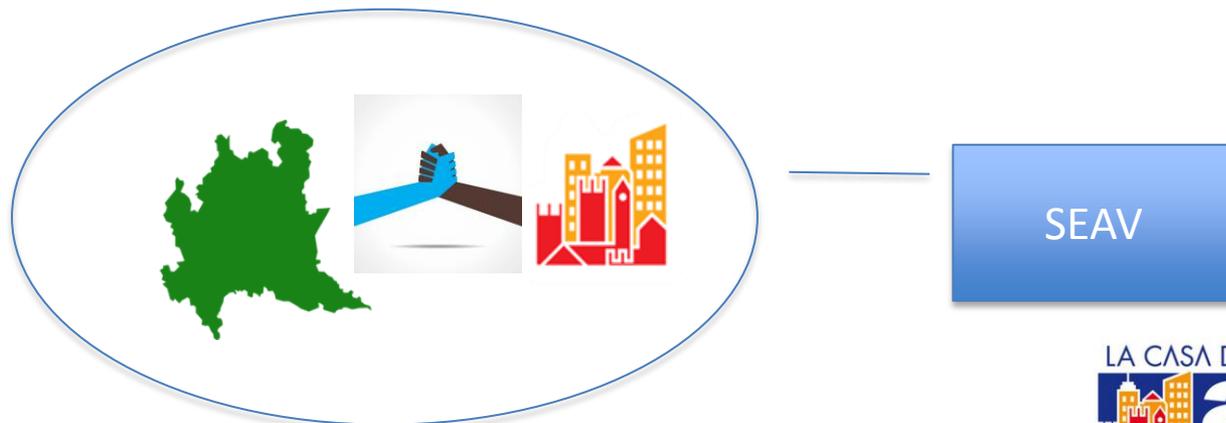
- Revisione del concetto di “diritto allo studio”, gestito solo con risorse comunali;
- Confermare le esperienze di Dote Comune e di Leva Civica;
- Aumentare i fondi per servizi dedicati a inclusione scolastica alunni con disabilità erogati dai Comuni;
- Sinergia con misure nazionali nella programmazione e gestione sistema integrato per erogazione servizi educativi per prima infanzia e concertazione con i Comuni;
- Programmazione piano interventi edilizia scolastica;
- Proseguire con progetto “A scuola di sport”.





PROGRAMMAZIONE EUROPEA

- Programmazione 2021 – 2027:
 - ✓ riservare almeno il 10% finanziamenti del POR FSE E FESR ai Comuni;
 - ✓ sviluppare partnership tra Regione Lombardia e Comuni all'interno dei Servizi Europei di Area Vasta per intercettare grandi linee di finanziamento diretto sui grandi temi.





MOBILITA' INTEGRATA E SOSTENIBILE

Regione Lombardia protagonista di un grande piano per strutture di mobilità pubblica sostenibile ed ecocompatibile per:

- manutenzione e sviluppo della rete ferroviaria e delle metropolitane;
- sostegno a TPL su gomma per sostituzione dei mezzi inquinanti con macchine moderne ed ecocompatibili;
- politica tariffaria per un sistema a chilometraggio;
- introduzione di misure strutturali per una mobilità dolce;
- manutenzione straordinaria delle infrastrutture viabilistiche in situazioni di criticità





QUALITA' AMBIENTALE

- Azione congiunta delle istituzioni del bacino padano per affrontare con provvedimenti strutturali l'emergenza della qualità dell'aria con investimenti adeguati per modernizzare e implementare il TPL;
- Potenziare il Tavolo Aria regionale;
- Regione Lombardia: ruolo pregnante per attuazione provvedimenti nei momenti di massima emergenza e nello studio e sperimentazione misure di prevenzione;
- Incentivi, anche per i Comuni, per sostituzione e ammodernamento parco mezzi pubblici, efficientamento edifici e realizzazione sistemi riscaldamento meno inquinanti;
- Restituire agli enti locali la funzione di decisori della localizzazione delle cave
- Governance unitaria della fascia del Po e superamento accorpamento forzoso parchi



POLITICHE PER IL TERRITORIO

- Riconoscere ai Comuni loro ruolo di governo del territorio e della pianificazione urbanistica;
- Azione di pianificazione urbanistica e del territorio che rafforzi principi e criteri di sussidiarietà delle politiche territoriali;
- Assicurare lo sviluppo del territorio fondato su riduzione consumo di suolo e rigenerazione urbana;
- Semplificazione fondo bonifiche per rigenerazione urbana;
- Concludere iter approvazione PTR con approccio attento ad aspetti orientativi/qualitativi per coordinamento con pianificazione provinciale e comunale;
- Lavorare a regolamento edilizio tipo, modulistica edilizia unificata, riforma Testo unico sull'edilizia DPR 380/2001;
- Costituzione di una sede tecnica operativa a cui i Comuni possano rivolgersi per supporto tecnico operativo per valutare i progetti antisismici.



SICUREZZA

- Investimenti su mezzi per controllo territorio a favore dei Comuni e delle loro forme associate
- Investimenti per mezzi e formazione polizia locale
- Coordinamento regionale e non corpo regionale
- Riconoscimento funzioni di governo della sicurezza urbana dei Sindaci
- Proseguire il rapporto con le altre Regioni per una riforma della legislazione quadro nazionale sulla polizia locale per assicurare omogeneità e adeguamento alle mutate condizioni in cui ci si trova ad agire

PROTEZIONE CIVILE



ANCI LOMBARDIA



RAPPRESENTANTI
DELLE CITTA'
CAPOLUOGO



RAPPRESENTANTI
DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI A
RISCHIO



TASK FORCE DI PRONTO INTERVENTO
PER OFFRIRE
SUPPORTO LOGISTICO

ALBO DIPENDENTI COMUNALI
CON ESPERIENZE DI INTERVENTO
IN CASI DI CALAMITA'

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

